



## Il bene oltre il benessere

*La verità oltre l'apparire, può essere oscurata da un' "anestesia" totale che nasconde la realtà delle cose*



*Il presidente Cuselli durante il suo intervento all'Assemblea di Torino*

**I**l momento in cui viviamo è sicuramente tra i più ricchi di trasformazioni, complessità, processi di differenziazione, che la storia abbia mai conosciuto. Il cambiamento è un fenomeno pervasivo che interessa tutti gli attori sociali

La rapidità dei mutamenti costringe persone e sistemi sociali a "convivere" con l'incertezza e l'imprevedibilità del futuro; ed in questo vortice di continue evoluzioni, la società odierna ha raggiunto livelli sempre meno sostenibili di entropia e non solo in ambito economico e finanziario. Una sempre più manifesta domanda sociale di verità sta avanzando.

Ognuno vuole sapere cosa gli aspetta, per organizzarsi, abituarsi, per ridefinire che cosa è più importante. Infatti, ogni crisi impone delle scelte e la crisi è, letteralmente parlando, una scelta, dal greco krisis, il cui significato è appunto "separare - decidere - giudicare"; e, credo, possa aiutarci a recuperare il significato profondo di un termine che rischia di diventare, se

maneggiato male, una sterile etichetta.

Per fare questo esercizio razionale occorre capacità di analisi, visione del futuro, voglia di mettersi in discussione.

Non c'è crisi senza un qualche dilemma di priorità.

Cosa viene prima e cosa dopo? Cos'è primario e cosa secondario? Cosa può attendere e cosa è invece urgente?

Oggi, governi - aziende - parti sociali - famiglie - lavoratori si pongono queste domande. La scarsità delle risorse e l'aumentata complessità del reale obbligano tutti a porsi tali interrogativi. Ma nessuno ha ricette certe e preconfezionate, si procede per tentativi ed errori, quando le inerzie e le resistenze non frenano e non confondono il dibattito.

La crisi induce non solo a rimpiangere le eventuali abbondanze del passato, ma soprattutto a guardare le incognite del futuro, ad immaginarsi in esso, ad intercettare nuove

possibilità, generando comportamenti articolati, che sono al contempo di paura, speranza, difesa, investimento.

Giovani ed anziani si pongono di fronte al futuro in modo diverso, come da sempre avviene, così il vecchio ed il nuovo entrano in relazione dialettica. Il nuovo si domanda dove può dirigersi, cosa prendere con sé dall'esperienza del vecchio. Mentre il vecchio si chiede cosa ha lasciato lungo il suo cammino e, soprattutto, cosa gli può essere restituito a conclusione dello stesso.

Il rapporto tra il nuovo ed il vecchio (giovani ed anziani) non è solo una questione economica, di redistribuzione delle opportunità o delle insicurezze previdenziali ma, nella nostra società post-industriale, è soprattutto un nodo antropologico, culturale e persino esistenziale. In questo modello di società emergono infatti due grandi dimenticanze: gli anziani e le generazioni che verranno dopo. È la società della conoscenza e dell'infor-

mazione, della velocità e della tecnologia, dell'apparire e del consumare.

**Mi piace ricordare come Luigi Pirandello (nel suo romanzo "I vecchi ed i giovani") all'indomani dell'unità d'Italia si interrogava sul problematico rapporto intergenerazionale: "che cos'è il progresso" e non riconoscendosi in un progresso, già allora, arido che aveva deprivato la società e gli individui dei valori su cui devono fondarsi lo scambio e le relazioni umane.**

Infinite sono le contraddizioni e una frammentazione di possibilità di consumo, apre la strada ad una profonda insicurezza ontologica, che non è più solamente timore per un futuro incerto, ma anche la paura di perdere il senso della realtà, della vita stessa, fino alla crisi della stessa propria identità. Occorre, quindi, dismettere sul mercato "anestesia" che è rinuncia a cercare e a costruire bellezza, e quindi significato. L'anestesia è, in fondo, estetica negata come dice la parola stessa; il packaging è estetica di superficie, dunque anestesia del contenuto. I reality sono anestesia di tutte quelle relazioni autentiche mancate. I bisogni di trascendenza e di socialità, di ricerca di un fine, di incontro con gli altri, di espressività esistenziale, sono stati inariditi ed impoveriti dall'economia e dalla cultura del consumo.

**Il bello deve essere immagine del bene, solamente così, scalando il trascendente, possiamo liberarci da quei feticci che ci trascinano nella finzione delle apparenze; siamo abituati a classificare**

**la vita in vari modi: difficile, frenetica, sofferta, povera, bella, ma mai buona, ebbene questo bisogno di bontà, che è la faccia suprema della autenticità, può e deve farci fare un cambio di marcia anche rifondando il capitalismo.**

Si deve partire dai bisogni autentici dell'essere umano, l'appagamento dei meri bisogni economici e materiali è insufficiente per generare felicità, la nostra società grazie all'incessante progresso delle tecnologie e delle scienze, ci educa alla competitività, all'individualismo, all'arroganza, alla lotta, all'incertezza, all'evasione narcisistica e tutto ciò non determina un benessere autentico. La gran parte di noi corre senza sosta per appagare i propri bisogni funzionali, trascurando sistematicamente quelli psichici, etici, culturali, spirituali. La natura umana non è solo economica, oggi più che mai bisogna ripartire dai bisogni più profondi dell'uomo, dalla sua antropologia esistenziale; l'economia

è solo un mezzo, non può trasformarsi in fine ultimo.

In questa nostra società post-industriale ha preso piede un'etica sociale che, sostanzialmente, ha adattato l'etica individualistica alla società di massa trasformando la "solidarietà sui fini" in "conformismo solidale".

Una nuova cultura educativa e della formazione dovrà essere costruita affrontando un ampio dibattito sui limiti del capitalismo e dell'economia classica, sulle tensioni e sulle contraddizioni sociali che coinvolgono l'intero pianeta, sulla possibilità di uno sviluppo economico compatibile attento alle reali esigenze di tutti, ambiente compreso, e quindi socialmente orientato.

Il recupero di ciò che è bene, nel discorso educativo, dovrà essere riappropriazione di umanità, di senso, di finalismo, di etica. Il bene di chi oggi c'è insieme al bene di chi arriverà domani, dopo di noi. E' vero, viviamo in un momento di crisi globale, ed è vero che questa

crisi globale è oggettiva e deriva dalla valutazione economica del debito, della poca produttività e dell'alto tasso di disoccupazione sociale. Ma la causa ultima della crisi è il non investire a dovere sulla importanza culturale di quanto è umanamente durevole e continuativo; si tratta di valori etici sostanziali che, al netto della crisi sono gli unici in grado di dare solidità alla società, rendendola potenzialmente popolata di persone felici. Ben inteso, potenzialmente, perché occorre impegnarsi con buona pace della congiunturale crisi del momento e della liquefazione dei valori.

Se una crisi come quella attuale ci metterà di fronte a questi interrogativi, in modo consapevole, forse potranno nascere



decisioni migliori nelle istituzioni, nelle aziende, nelle organizzazioni sociali e negli stessi progetti di vita e professionali, che noi come dirigenti dobbiamo impegnarci a rendere attuali ed esecutivi.

**Tutti assieme dobbiamo affrontare la fatica del pensiero oltre a quella dell'agire.**

**Renato Cuselli**

**Orienta la tua carriera  
nella giusta direzione con il  
Bilancio di Competenze.**

Ambire è stata scelta da Fondirigenti per  
l'erogazione del servizio di Bilancio di  
Competenze ai Dirigenti Industriali.

Fondirigenti  
FEDERMANAGER  
ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRIGENTI AZIENDALI

**Ambire**  
www.ambire.net  
Numero Verde  
**800 199 659**





# 2012/2013 Rugby: una formazione col "terzo tempo"

■ **FMA, ovvero Federmanager Academy, costituita nel 2010, viene ad aggiungersi ai numerosi fondi che accompagnano e tutelano il percorso della vita professionale della categoria**

**F**edermanager Academy è una management school e non una scuola di formazione che presidia ogni livello dell'impresa ma questo non attenua l'attenzione alle PMI, come spiega il **Presidente Giovanni Bigazzi** che prosegue: 'Abbiamo quindi ritenuto di intervenire con una serie di proposte destinate soprattutto ai titolari delle PMI, ai manager e ai quadri apicali di esse, e anche ad alcuni giovani ad alto potenziale su cui vale la pena investire. Da qui la scelta di costruire non un catalogo classico ma un insieme di percorsi innovativi'.

Nella specie FMA si propone come un ulteriore istituto insieme con Fondirigenti, Fondo dirigenti PMI e Fondazione IDI, istituiti per offrire corsi di formazione mirata alle particolari esigenze delle imprese.

FMA si differenzia là dove precisa che lo scopo è l'alta formazione di manager del manifatturiero e dei servizi; l'originalità dei corsi prodotti dalla FMA sta, tra l'altro, nel fare riferimento alla modalità del percorso del "gioco del Rugby".

La scelta non è casuale infatti spiega il **direttore di FMA, Federico Mioni**: "il coraggio nella strategia di gioco, la conquista della solidità "difensiva" (rispetto alle necessità finanziarie), la velocità di movimento e un forte spirito di squadra sono tutte caratteristiche del Rugby, uno sport che esalta la coesione, in cui si vince



La squadra Zebre Rugby in azione

passando la palla all'indietro, a chi corre meno veloce di me, che però ha difeso la mia corsa".

Un'altra caratteristica poco nota del rugby è il III tempo, quello che avviene al termine della partita fra squadre avversarie e persino tra i loro tifosi: si parla e si festeggia, ascoltando l'altra squadra e riconoscendone il valore, in un clima di correttezza e di

accettazione reciproca delle regole, in modo che la prossima sfida sia altrettanto dura ma sempre basata sul rispetto dell'avversario.

L'analogia con le PMI, che rappresentano un patrimonio enorme del nostro Paese che va difeso e sostenuto, anche con una forma-

zione diversa proposta con la metafora del "terzo tempo" del rugby.

Tutto questo viene fatto con strumenti diversi e per questo Federmanager Academy vuole proporre una formazione che dia alle PMI strumenti concreti e soprattutto un buon coach per ascoltare e risolvere problemi reali. FMA propone quindi non corsi ma percorsi, in cui troverete:

1. Un incontro preparatorio di analisi specifica dei bisogni condivisi con l'impresa;
2. un primo tempo in aula, in cui individuare sul tema scelto idee e concetti manageriali di base;
3. un secondo tempo, sempre all'interno di una giornata di formazione, in cui saranno analizzate applicazioni sul campo e alcuni casi aziendali concreti, scelti in base ai problemi delle aziende partecipanti;
4. un terzo tempo in azienda, costituito da una o più giornate, per condividere una strategia personalizzata sui temi critici, individuati in un'ottica di crescita manageriale e non di risoluzione temporanea dei



problemi.

Passando dalla metafora alla "partita" aziendale, vengono illustrati 8 percorsi:

*Imprese solide ed efficienti in difesa: dal controllo di gestione a una strategia per ottenere credito*

*Imprese veloci nella mischia: organizzazione e assetti produttivi (in particolare lean)*

*Imprese capaci di "passare palla": dalle forniture alla logistica*

*Imprese capaci di "fare meta": vendite e strategie di marketing nel contesto internazionale*

*Imprese pronte a unirsi ad altre squadre: reti, filiere o distretti, fusioni...*

*Imprese pronte per altri campionati: strategie di internazionalizzazione*

*Imprese capaci di comunicare col mondo: percorsi linguistici*

Ogni percorso si articola in tre tempi e in 4 giornate in cui si analizzano nei dettagli le caratteristiche di ciascun percorso.

*Il Primo Tempo: analisi delle problematiche*

Il Secondo Tempo: casi aziendali riguardanti vari settori.

Il Terzo Tempo: soluzione delle problematiche direttamente in azienda.

Coloro che fossero interessati a questa originale e collaudata iniziativa, affidata a esperti specializzati nei diversi settori, possono chiedere il depliant informativo, un fascicolo di 50 pagine, con il quale vengono illustrati i percorsi; suddivisione in capi-

coli; scansione tempi delle giornate; modalità e costi d'iscrizione.

**Inviare la richiesta e-mail con nominativo e indirizzo a [segreteria@fmt.it](mailto:segreteria@fmt.it) per ricevere il materiale illustrativo.**

A.R.



TERRITORIO



## Notiziario CIDA



### Notizie dalla CIDA Regionale del Piemonte

Nell'ambito della sua attività istituzionale, l'Unione Regionale CIDA del Piemonte, nella persona del suo Presidente Edoardo Benedicenti, è stata chiamata ad esprimere le sue osservazioni su due disegni di legge in discussione al Parlamento Regionale.

In particolare si tratta dei provvedimenti

seguenti:

DDL n.225 recante "Modifiche all'articolo 8 della legge regionale 6 agosto 2007, n.18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale)"

DDL n. 249 recante "Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 14 gennaio 1987, n. 5 (Disciplina delle case di cura private)"

Le osservazioni, depositate in forma scritta, sono consultabili presso la Segreteria CIDA

(c/o Federmanager APDAI Torino) ovvero sul sito della Regione Piemonte ai seguenti link:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/dvpdrint/jsp/dossierSelezionato.jsp?PDL=90225w>



<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/dvpdrint/jsp/dossierSelezionato.jsp?PDL=90249>



in entrambi alla voce "Memorie depositate da CIDA Piemonte".

### Notizie dalla CIDA Nazionale

Incontro ristretto con rappresentanti italiani al parlamento europeo

Presso le due principali Unioni Regionali, Lazio e Lombardia, il Presidente Giorgio Corradini ha recentemente coordinato due incontri fra una platea selezionata e qualificata di colleghi e alcuni europarlamentari italiani; si è trattato di incontri volutamente "ristretti" per consentire ai convenuti di esaminare il merito tecnico di questioni all'attenzione del parlamento europeo, destinate ad avere ricadute nella quotidianità della vita dei singoli Stati.

Pur avendo un carattere meramente informativo, gli incontri sono stati giudicati molto utili anche dagli europarlamentari, in particolare per quanto riguarda lo scambio di opinioni in materia di armonizzazione fiscale fra gli Stati e di accesso ai finanziamenti europei, attività nella quale notoriamente l'Italia non brilla.

Un'occasione in più per la CIDA di proporre la propria linea di estrema attenzione all'operato degli Organi Comunitari e di ribadire la necessità che essi cerchino sempre maggiore legittimità nel rapporto diretto coi popoli, nell'ambito di un processo di progressiva devoluzione di sovranità da parte degli Stati.

Rinnovati i vertici della CEC - Luigi Caprioglio eletto Segretario Generale

Nel recente Congresso di Berlino, la CEC (Confederazione Europea dei "Cadres", dei manager) ha rinnovato i propri vertici, eleggendo alla Presidenza per la prima volta una donna, la svedese Annika Elias, e alla Segreteria Generale Luigi Caprioglio, membro della delegazione CIDA al Congresso. Ci congratuliamo con il collega Caprioglio, già in precedenza nominato rappresentante italiano nel CESE (Comitato economico sociale europeo) e del quale pubblichiamo qui di seguito un'intervista, concessa in questa veste al quotidiano Italia Oggi, sul tema, attualissimo, della tassazione delle transazioni finanziarie.



# Nuova imposta sulle transazioni finanziarie: benefici e rischi

■ *La tassazione migliorerebbe il finanziamento del mercato e in pari tempo permetterebbe di ridurre i contributi agli stati membri consentendo il risanamento dei bilanci nazionali*

**I**l Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), è un organo consultivo dell'Unione Europea che fornisce consulenza qualificata alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento Europeo attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, nonché attraverso pareri elaborati di propria iniziativa su tematiche di particolare rilievo sociale. Il rappresentante CIDA nel CESE è il dottor Luigi Caprioglio, che abbiamo sentito in merito ad un importante parere licenziato nei giorni scorsi dal Comitato.

**Dottor Caprioglio, ci dice in cosa consiste questo parere del CESE?**

Nei giorni scorsi il Comitato, su richiesta del Consiglio Europeo, ha espresso il suo parere (relatore Stefano Palmieri) in merito alla proposta di direttiva del Consiglio concernente un sistema comune d'imposta sulle transazioni finanziarie. In questo parere, il CESE si trova in linea con la posizione espressa dal Parlamento Europeo, il quale si è detto favorevole all'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie, che migliorerebbe il funzionamento del mercato riducendo la speculazione, fonte di instabilità e del tutto separata dal normale funzionamento dell'economia reale, e contribuirebbe a finanziare i beni pubblici mondiali e a ridurre i deficit pubblici. In altri termini, sarebbero colpite maggiormente le operazioni finanziarie ad alta frequenza ed a bassa latenza.



**C'è davvero bisogno di prevedere una nuova tassa?**

Questa proposta rientra in un processo più ampio avviato dalla Commissione attraverso la revisione delle principali direttive dei mercati degli strumenti finanziari, con lo scopo di garantire una migliore trasparenza, efficienza ed efficacia di tali mercati. La proposta, inoltre, si inserisce all'interno del nuovo quadro finanziario pluriennale 2014-2020 presentato dalla Commissione, con l'intenzione di assicurare una maggiore autonomia finanziaria al bilancio pluriennale dell'Unione Europea. L'applicazione dell'imposta riguarda le transazioni finanziarie che coinvolgono enti finanziari, ad ec-

cezione di quelle che interessano: i cittadini e le imprese (stipula di contratti assicurativi, prestiti ipotecari, crediti al consumo o servizi di pagamento), le transazioni sul mercato primario (tranne l'emissione e il rimborso di azioni e quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e di fondi d'investimento alternativi) e le transazioni in valuta a pronti (non i derivati sulle valute). Va però precisato che l'introduzione della tassa sulle transazioni finanziarie implica l'abolizione e la non introduzione di altre eventuali imposte sulle transazioni finanziarie a livello dei singoli Stati membri.

**A chi verrà applicata?**

I soggetti coinvolti nel pagamento della tassa sulle transazioni finanziarie sono gli enti finanziari che partecipano a una transazione finanziaria "per conto proprio o per conto di altri soggetti, o che agiscono a nome di uno dei partecipanti alla transazione". Rimangono escluse le operazioni finanziarie con la Banca centrale europea (BCE) e le banche centrali nazionali. I soggetti delle controparti centrali, i depo-





sitari centrali di titoli e i depositari centrali internazionali di titoli, oltre allo strumento europeo di stabilità finanziaria, non sono considerati enti finanziari nella misura in cui esercitano funzioni che non sono ritenute attività di trading in sé.

#### **Quindi il mercato primario non sarà interessato dalla tassazione?**

No, sarà escluso e questo minimizza gli effetti della tassazione sui costi di finanziamento delle attività reali, riducendoli agli effetti indiretti dovuti all'eventuale minore liquidità che tale tassa induce sui titoli trattati dagli istituti finanziari.

#### **Sono già previste delle aliquote?**

Le aliquote minime che gli Stati membri devono applicare sulla base imponibile si distinguono in:

- I) 0,1 % per le transazioni finanziarie non relative a contratti derivati;
- II) 0,01 % per le transazioni finanziarie relative a contratti derivati.

Per ogni categoria di transazione gli Stati membri possono applicare una sola aliquota. Essi sono comunque liberi di applicare aliquote più elevate rispetto alle aliquote minime stabilite. Il campo di applicazione e le aliquote della tassazione sono determinati tenendo conto dell'obiettivo di contenimento degli effetti negativi di dislocamento - al di fuori dell'UE - degli investimenti e dei fondi finanziari. Tale

previsione si è resa necessaria in quanto il contesto di adozione della tassa non è globale. Il CESE, invece, si augura che si faccia il massimo sforzo affinché l'introduzione della tassa sia realizzata a livello mondiale.

#### **Quale sarà il ritorno economico da parte dei singoli Stati?**

La crisi economica e la recente crisi dei debiti sovrani richiedono politiche in grado di rilanciare lo sviluppo economico in un contesto di sempre più stringenti vincoli di bilancio pubblico. L'introduzione della tassazione sulle transazioni finanziarie, contribuendo al nuovo sistema di risorse proprie del bilancio dell'UE, permetterebbe di ridurre significativamente i contributi degli stati membri consentendo un risanamento dei bilanci nazionali. La Commissione ha stimato che, nel 2020, le nuove risorse proprie potrebbero corrispondere a circa la metà del bilancio dell'UE e la componente dei contributi degli stati membri sul reddito nazionale

lordo si ridurrebbe a un terzo rispetto all'attuale quota che supera i tre quarti. È stato stimato che il gettito annuale proveniente dalla tassazione sulle transazioni sia di 57 miliardi di Euro annui (37 al bilancio UE e 20 ai bilanci degli singoli stati membri).

#### **Chi sarà maggiormente colpito dall'introduzione di questa tassa?**

La crisi attuale è dovuta ad una crisi finanziaria innescata nel 2007 e propa-

gatasi a partire dal 2008 all'economia reale, il settore maggiormente responsabile di tale crisi - quello finanziario - deve, pertanto, essere chiamato a contribuire equamente al suo superamento. Fino ad oggi, l'impegno a sostenere il settore finanziario (in termini di finanziamenti e garanzie) da parte degli Stati membri dell'UE è risultato pari a 4 600 miliardi di euro, ossia il 39 % del PIL dell'UE-27 del 2009. Un contributo che ha aggravato pericolosamente le finanze pubbliche di alcuni stati membri dell'UE, innescando una pericolosa crisi dell'area dell'euro.

#### **Secondo lei l'introduzione di questa nuova tassazione potrebbe avere anche effetti negativi?**

Il CESE ritiene insufficiente la valutazione di impatto che accompagna la proposta della Commissione. L'introduzione di una tassazione sulle transazioni finan-

prosegue >

#### **Le transazioni finanziarie in Europa**



**I**n base all'obiettivo dell'armonizzazione fiscale, ad oggi dieci Stati membri dell'UE hanno già introdotto forme diversificate di imposte su attività e transazioni finanziarie (Belgio, Cipro, Francia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Italia, Romania, Polonia e Regno Unito). A tali paesi sarà richiesto di adeguare la propria normativa nazionale a quella dell'UE (in altri termini: applica-

re l'aliquota minima e armonizzare la base imponibile sulla base della disposizione dell'UE).

Ai fini di un corretto funzionamento del mercato interno, l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie permetterebbe di avvantaggiare i mercati finanziari più efficienti evitando distorsioni causate da norme fiscali stabilite unilateralmente dagli Stati membri. È

comunque auspicabile che, al fine di evitare distorsioni di sorta, anche nei paesi extra-UE vengano introdotte analoghe norme di tassazione. Nel frattempo, il CESE sostiene la proposta del Parlamento Europeo di introdurre il principio di emissione in base al quale l'imposta si applica a tutte le transazioni su strumenti finanziari emessi da persone giuridiche, registrate nella UE.



ziarie deve essere effettuata con opportune modalità, tali da neutralizzare o almeno ridurre i rischi e i relativi costi, introducendo eventualmente adeguati meccanismi compensativi.

Tra i rischi che devono essere presi in considerazione ci sono: l'eventuale traslazione dell'imposta sul costo del credito per le imprese e i consumatori; la riduzione dei rendimenti sui fondi pensione; la delocalizzazione degli investimenti finanziari; l'incremento dei costi delle imprese derivanti dalle operazioni di assicurazione dei rischi (assicurazione contro le oscillazioni dei corsi delle materie prime e delle valute); gli effetti dell'imposta sui profitti del settore finanziario e su quegli stati membri all'interno dei quali tale settore ha un peso importante; gli effetti di impatto sull'economia, dato che l'introduzione dell'imposta potrebbe avvenire in una fase economica

nella quale prevalgono elementi recessivi.

### **Beh, non sono rischi da poco!**

No, non lo sono, ma a tali rischi si contrappongono opportunità e benefici ben maggiori. La tassazione sulle transazioni finanziarie, gravando sugli investimenti a breve termine, determinerà un aumento della domanda degli investimenti a medio e lungo termine tipici per il finanziamento delle imprese e degli Stati. Tutto ciò si tradurrà in una maggiore liquidità disponibile nei mercati e, per tale via, contribuirà a migliorare la situazione di imprese, famiglie e debiti sovrani. Di particolare rilievo sarà la stabilizzazione indotta nei mercati dei prodotti derivati. La caratterizzazione di tali prodotti, infatti, è tale da determinare effetti di rilievo nel numero delle transazioni effettuate, con conseguente freno alla proliferazione di prodotti che

hanno una rilevante responsabilità nella crisi dei mercati finanziari e dell'economia mondiale di questi anni.

### **Fra i vari possibili rischi, lei ha citato un possibile prelievo aggiuntivo sui fondi pensione. Di che somme parliamo?**

Il possibile prelievo aggiuntivo sui fondi pensione provocato dall'introduzione della tassazione sarebbe di entità modesta in considerazione delle modalità e tipologie di investimento; inoltre la rivalutazione possibile degli asset tipici dei fondi pensione (investimenti meno volatili) potrà compensare e superare le eventuali riduzioni di rendimento dovute all'applicazione dell'imposta. Il CESE comunque ritiene che, per neutralizzare o ridurre gli effetti sui fondi pensione, possa essere valutata l'ipotesi di una riduzione delle aliquote o di alcune forme di esenzione per tale settore.

## NARRARE L'ESPERIENZA: QUANDO LA MANAGER SI RACCONTA

# “Percorsi di carriera al femminile. Come orientarsi nelle scelte professionali e valorizzare le proprie competenze”

■ Il Gruppo Federmanager Minerva Torino e Career Counseling insieme per un seminario presso il Centro Servizi Lavoro del Comune di Torino.

**P**rove tecniche di relazione, potrebbe essere definita così una mattinata al Centro Lavoro Torino in cui alcune esponenti dell'associazione Federmanager Minerva hanno incontrato una trentina di giovani donne in cerca di nuove sfide professionali.

L'incontro, dal titolo "Percorsi di carriera al femminile. Come orientarsi nelle scelte professionali e valorizzare le proprie competenze" ha dato vita, partendo dai racconti professionali di cinque protagoniste, a un ricco e riuscito confronto su opportunità e risorse necessarie per affrontare il lavoro. «Un esperimento voluto - come spiega Marina Cima referente Federmanager Minerva Provincia di Torino- per aprire il dialogo con le giovani donne e aiutarle a vivere in modo consapevole le molteplici sfumature del lavoro al femminile. E' fondamentale per valorizzare al meglio le competenze e puntare al riconoscimento del merito. Valori su cui la nostra associazione è particolarmente impegnata».

Visti a tappe i percorsi di carriera delle manager hanno evidenziato come per

una donna non sia mai stato facile. Arrivare a ruoli dirigenziali, ha voluto dire prepararsi molto, lavorare sodo e investire in formazione per creare occasioni e per essere pronte ad accogliere le opportunità. Ha richiesto anche, inevitabilmente, la voglia di sfidare molti pregiudizi e chiusure, dichiarate e non, di affrontare sacrifici notevoli perché la maternità non diventasse elemento d'esclusione. Percorsi in cui nulla è stato garantito e lineare e che ha richiesto carattere e determinazione.

Oggi l'asticella è molto alta e basi solide non sembrano bastare. «L'impressione - incalza subito una giovane partecipante - è che nulla sia mai sufficiente, la stretta of-



il gruppo MINERVA che ha partecipato al seminario

fre opportunità a pochissimi perché oggi mancano le opportunità». Ma è proprio così? C'è chi come Mirella Tronci, dall'alto della sua esperienza internazionale, intravede un futuro in evoluzione che riuscirà nuovamente ad offrire opportunità. Per questo non è opportuno rimanere ferme ma, viceversa, cercare di costruire relazioni, di utilizzare le nuove tecnologie quali

fonti di approfondimento e formazione, di contatti e crescita. Arrivano anche indicazioni sull'importanza di differenziare la propria preparazione, di individuare nicchie, di provare senza paura di fallire perché da ogni passo più arrivare qualcosa di buono e da ogni sbaglio un insegnamento.

Nell'attenzione massima per le parole si sciolgono emozioni, ciascuna si riconosce un po' in tutte quelle esperienze, nelle riflessioni e scelte che queste donne prima di lei hanno dovuto e saputo affrontare. E c'è chi coglie la passione e in questa si ritrova. L'esperienza di Maria Teresa Buttigliengo mette al centro l'importanza delle "prove", anche durissime, come un'occasione importante per imparare a superare gli ostacoli e per trovare la propria strada. Escono le paure, il "peso" delle relazioni e inevitabilmente dei legami: il rapporto con un partner e la famiglia. Viene colta anche la capacità di queste testimoni di accettare il rischio e di farsene carico con responsabilità.

Laura Echino e Giovanna Fantino parlano del loro rapporto con la famiglia, della crescita di figli e carriere attraverso scelte difficili che hanno imposto scelte di chiarezza con se stesse, prima di tutto, con i familiari e un'estrema correttezza nei rapporti di lavoro.

Se, come sottolineano Stefania Cairola e Francesca Alberti, le tutor del percorso, il network è importante per le donne, fare rete è anche un modo per uscire dal guscio di paure, per creare opportunità nuove ed efficaci. Il messaggio è chiaro, il coraggio della relazione è il primo passo: ragazze questo proprio portatelo a casa.

di **Roberta Dho**

(Socia Federmanager Minerva)

# LOGIMEDICA CENTRO ODONTOIATRICO

## IL VOSTRO NUOVO DENTISTA DI FIDUCIA



### Convenzioni dirette con:

#### FASI

Fondo Assistenza Sanitaria Integrativo Logimedica è Struttura Sanitaria di riferimento del FASI per la prevenzione ed eroga visite gratuite agli assistiti

#### FASIOOPEN

#### FASCHIM

#### FISDAF

### Convenzioni interaziendali:

#### QUADRI E CAPI FIAT

COLLEGIO UNIVERSITARIO DI TORINO "RENATO EINAUDI"

CRAL GRUPPO GRUPPO FONDARIA SAI

CRAL GRUPPO TORO ASSICURAZIONI

TECNOCASA - KIRON - TECNORETE • FNA ASS. PIEMONTE

CRAL ITALGAS TORINO

## COMPETENZA - PROFESSIONALITÀ GENTILEZZA - TRASPARENZA

(PER I NON CONVENZIONATI IL COSTO DELLA PRIMA VISITA È DI EURO 40,00)

UNA EQUIPE DI SPECIALISTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

IN UN MODERNO AMBULATORIO

ALLA CROCETTA IN CORSO LIONE 32/H

DIRETTORE SANITARIO DR. SIMONE SPAGARINO

**PRENOTI ORA LA SUA VISITA AL N° 011 38 52 551**

**O VISITI IL NOSTRO SITO [www.logimedica.it](http://www.logimedica.it)**







# Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Federmanager Torino

■ *Molte le cose sentite, ma due messaggi danno l'intonazione all'intera manifestazione. Quello del presidente federale Ambrogioni: "Sto per nascere la nuova Confederazione dei dirigenti che vedrà uniti i manager dell'industria, del commercio, della funzione pubblica. E' l'occasione da non perdere per divenire soggetto politico di rappresentanza della categoria". Poi il messaggio del presidente Cuselli: "Occorre ripartire dall'evidenza dei bisogni autentici dell'essere umano. L'economia è soltanto un mezzo, non può trasformarsi nel bene ultimo"*

## La manifestazione

**R**ilevante la riuscita dell'evento: impegnativa la sala per le dimensioni e il numero dei posti disponibili, significativa la partecipazione dei dirigenti, interesse per tutti gli interventi alcuni dei quali di assoluto alto profilo, ricchi e numerosi i messaggi lanciati nel corso dell'incontro. Il servizio di accettazione degli iscritti, di distribuzione del materiale da esaminare e di accompagnamento al posto è condotto con discrezione e signorilità dal personale APDAI, coadiuvato da una serie di "hostess" parimenti discrete ed efficienti. Non dimentichiamo che alle spalle delle impiegate APDAI sta, a monte, la raccolta complessa dei testi, la preparazione dei fascicoli e la loro qualificazione per categoria dei partecipanti (invitati, iscritti, membri di giunta, ecc).

Certo gli organizzatori hanno rischiato in grande: indire un'assemblea di carattere annuale in un pomeriggio equatoriale di giugno, prenotare una sala con 500 posti a sedere (scelta appropriata, considerati i circa 480 presenti), invitare parecchie decine di ospiti di assoluto riguardo, organizzare anche, al termine della manifestazione una tavola rotonda, quasi un "siparietto" di tipo ludico-culturale nella presunzione

che la presenza e l'attenzione dei partecipanti sia ancora viva, sono tutte cose non di poco conto. Ma è filato tutto liscio e i ritorni in termini di immagine e validità dei messaggi trasmessi non mancheranno.

## Gli ospiti

Procediamo con ordine nel dare notizie dell'evento e iniziamo con gli ospiti del mondo di Federmanager: il Presidente Federale Giorgio Ambrogioni, il Presidente del Fasi Stefano Cuzzilla, il Presidente del Previdai Vittorio Betteghella, i Presidenti e/o rappresentanti delle altre associazioni piemontesi e di importanti associazioni di altre regioni; sono inoltre presenti autorità civili, esponenti del mondo accademico e della cultura.

## Assemblea Straordinaria

Dopo il saluto porto ai presenti dal Presidente APDAI, Renato Cuselli, vengono dichiarati aperti i lavori relativamente all'ASSEMBLEA STRAORDINARIA: all'O.d.G. l'esame e l'approvazione delle modifiche allo Statuto, già esaminate ed approvate dal Consiglio Direttivo APDAI nella seduta del 15 maggio u.s.

Il contenuto degli emendamenti è illustrato ai presenti dal consigliere nazionale



La sala dei 500, del Centro Congressi Lingotto

ed APDAI Antonio Sartorio e riguarda, tra l'altro, la possibilità di iscrizione e quindi l'appartenenza all'Associazione da parte dei "quadri apicali", figure di elevata professionalità e posizione aziendale presenti nel mondo del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. L'ingresso di queste nuove figure in Federmanager, a fianco dei dirigenti industriali, comporta ovviamente l'emissione di nuove regole e massimali circa l'accesso agli organi direttivi dell'Associazione e all'esercizio del diritto di voto. Le proposte in materia, precisate in un fascicolo distribuito a tutti i partecipanti, vengono messe in votazione ed approvate all'unanimità.

## Assemblea ordinaria

Il Consigliere Nazionale Federico Dosio, iscritto APDAI, legge e commenta la relazione approntata dal Direttivo per questa assemblea. Ciascun argomento o attività viene descritto con l'accuratezza e l'approfondimento necessari, ma allo stesso tempo in termini chiari e concisi. Riportiamo nell'ordine i punti toccati:

## Novità e discontinuità

L'apertura di Federmanager ai quadri

## I relatori



apicali, in precedenza richiamata da Sartorio a proposito delle modifiche statutarie, costituisce una delle novità più rilevanti dal punto di vista istituzionale. L'altra novità è rappresentata dalla creazione della "Costituente Manageriale", nata da un accordo con CIDA, Manager Italia e Confedir, con l'obiettivo di pervenire ad un soggetto unico, sociale, sindacale e politico, forte di 500.000 iscritti. Il tema, ovviamente di livello nazionale, sarà oggetto specifico dell'intervento del Presidente Federale, di cui riferiremo più avanti.

### La situazione del paese e della nostra provincia

La situazione socio-economica del momento è preoccupante soprattutto perché, posta attenzione anche alle altre regioni italiane ed europee, non si intravedono vie d'uscita o sintomi/indici di miglioramento. La popolazione è stanca di cattive notizie e corriamo tutti il rischio di convergere nella rassegnazione. Anche la categoria dei dirigenti rispecchia questo andamento: si ponga attenzione al fatto che, nella sola provincia di Torino, nel corso del 2011 ben 378 dirigenti hanno perso il postolo

Al riguardo APDAI si è fatta promotrice di un documento mirato al riposizionamento e rilancio di Federmanager; il documento, in particolare frutto di una serie di incontri avvenuti in sede, riassume la posizione e le proposte della nostra Associazione per stimolare la ripresa della crescita.

### Gruppo Giovani Dirigenti di Torino

Il 2011 è stato un anno di "prestigio" e apprezzamento per la sede, atteso che per la prima volta si è tenuto a Torino il Meeting Nazionale dei Giovani Dirigenti; al termine del Meeting è stato eletto alla carica di Coordinatore Nazionale dei Giovani lo stesso Dosio, relatore in questa sede, che nel corso del 2012 ha avviato un programma di integrazione con gli analoghi gruppi presenti nelle altre organizzazioni della dirigenza.

### Gruppo Minerva

Il gruppo, guidato da Marina Cima, è giunto al terzo anno di attività e continua a registrare una crescita sia in termini di adesioni che di partecipazione alle iniziative e ai progetti attivati. Il trend annuale di crescita ha registrato questo andamento: 112 adesioni nel 2009, 184 nel 2010, 262 nel 2012. L'operato messo in campo è prezioso e determinante nel favorire l'inclusione del genere femminile nelle aziende e nella società.

### Unione Regionale Piemontese

All'URP aderiscono le associazioni provinciali della regione ed è in questa sede che vengono espresse le candidature agli

organi nazionali. Ma al di là di questa sua funzione statutaria, l'URP costituisce il luogo naturale per il confronto positivo tra le diverse realtà del territorio ed è proprio in questo confronto che si pongono in evidenza i diversi modi di gestire, di comunicare e di offrire servizi delle diverse realtà locali. Occorre riconoscere al presidente dell'Unione Regionale, Massimo Rusconi, la determinazione con cui persegue la "road map" definita, e cioè:

- fornire agli iscritti servizi uguali e di qualità ovunque nella Regione,
- offrire nuovi servizi con iniziative "ad hoc",
- crescere in termini associativi con particolare attenzione all'adesione dei dirigenti giovani e dei quadri apicali;
- preservare il livello di rappresentanza



locale.

### Periodico Dirigente d'Azienda

Vanno ringraziati il Direttore, il Condirettore e quanti hanno collaborato con sforzo costante per la vita e il proseguimento delle attività del giornale. Nel corso del 2011 è stato elaborato il progetto della nuova veste editoriale, il cui corso è iniziato con la pubblicazione del N.283 di marzo-aprile 2012.

Inoltre nel 2012 sono state gettate le basi per la creazione di una Newsletter Multimediale, che vedrà la luce in tempi brevi e verrà inviata via e-mail a tutti gli iscritti dotati di posta elettronica.

### Unione Regionale CIDA Piemonte

All'inizio del 2011 è stato rinnovato il Consiglio dell'Unione Regionale CIDA, alla cui Presidenza è stato eletto il nostro socio Edoardo Benedicenti. Il nuovo modello organizzativo, reso più snello e flessibile dal 2008, ha un ruolo di rappresentanza sul territorio verso le Istituzioni, Forze sociali e politiche, mondo della cultura e opinione pubblica per le tematiche delle categorie associate.

Il compito di rappresentanza e partecipazione, in linea con le impostazioni date dalla CIDA Nazionale si è realizzato principalmente nelle riunioni dei comitati INAIL e INPS, nelle commissioni costituite per le problematiche del rapporto di lavoro dei dirigenti Enti Locali e nelle Commissioni

dell'Agenzia Regionale del Lavoro per la collocazione in Piemonte dei Dirigenti delle PMI.

### Bilancio Consuntivo 2011 e Preventivo 2012

Con chiarezza di esposizione, la tesoriere Anita CIMA dà lettura ed esposizione dei dati relativi al 2011 (Stato patrimoniale e Conto Economico) e 2012 (Bilancio Preventivo).

Tito Ferrari, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dà lettura della relazione di verifica esprimendo parere favorevole alle scritture presentate.

Dopo l'intervento dei colleghi Bastiani, Rei-

Il tavolo dei relatori |

na e Derosa e la replica di Anita Cima, entrambi i documenti, Consuntivo 2011 e Preventivo 2012, vengono messi in votazione ed approvati dai presenti in assenza di voti astenuti o contrari.

### Intervento del Presidente Federmanager APDAI, Renato Cuselli

L'intervento del Presidente Cuselli, che viene riportata integralmente su questo numero in veste di editoriale, è stata, come sempre, molto apprezzata e piena di significati.

Il "momento in cui viviamo" è ricco di trasformazioni, complessità e rapidità di mutamenti. Si deve quindi avere "capacità di

prosegue >



La relazione del Pres. Cuselli





analisi, visione del futuro' per scegliere le priorità. Il compito sarà difficile e 'occorre immettere sul mercato anestesia' che è rinuncia all'estetica e all'egoismo, per arrivare a quelle mancate relazioni autentiche di cui l'essere umano ha bisogno.

Al termine del suo intervento Renato Cuselli ha ricordato che ad ottobre terminerà la sua presidenza (2° mandato) ed ha ringraziato la Giunta, il Consiglio e tutta la struttura APDAI che, salita sul palco accanto al presidente, ha ricevuto insieme a lui la standing ovation della platea.

'Sono stati anni entusiasmanti' ha detto 'che hanno permesso di portare Federmanager Torino al ruolo che merita in campo nazionale'.

### **Intervento del Presidente Federale, Giorgio Ambrogioni**

L'intervento del Presidente Federale, unitamente a quello del Presidente APDAI, rappresenta il cuore della assemblea. Ambrogioni ha parlato a braccio e, in assenza di una traccia scritta, riferiamo a memoria i passaggi che ci sono parsi maggiormente significativi.

'Anche se l'economia del paese si contrae e il numero delle aziende e dei relativi dirigenti si riduce, manteremo la capacità di esserci. Di essere soggetti di rappresentanza sociale, capaci di condizionare la politica'.

'Il progetto di sviluppo presentato dal Governo non ci convince, ma ciò non condiziona il nostro dovere di rappresentanza politica, per noi e per il paese nel complesso'.

'L'11 Luglio è nata la nuova Confederazione dei dirigenti, che vedrà unite in un solo corpo le rappresentanze del management dell'industria, del commercio e del terziario (Federmanager, CIDA, Manageritalia, Confedir). Si tratta di una grande occasione da non perdere e opereremo certi del vostro appoggio'.

A questo punto i lavori dell'Assemblea possono considerarsi conclusi e siamo arrivati, quasi senza accorgercene, alle 21 passate; ecco dunque, ampiamente gradito, un diversivo per tutti i presenti, una sorta di divertimento intelligente, agile e veloce: la tavola rotonda, coinvolgente in modo diretto, una sorta di stacco dalla seriosità dei temi tecnici o specialistici trattati in precedenza: uno stacco meno serio, ma non per questo meno serio.

### **Tavola rotonda: "Il tempo ritrovato"**

Chissà quante volte ci è capitato di dire 'non ho tempo', nel lavoro così come nella vita privata. Eppure siamo diventati reperibili dalle aziende in ogni momento: siamo connessi 24 ore su 24 e non esiste più la separazione netta tra ore di lavoro e ore



**..ci ha colpito l'accuratezza e la precisione con cui ciascuno tassello - intervento o relazione che sia - è andato a posto..**



Foto in alto: **La tavola Rotonda** - In basso: **Intervento del Pres. Ambrogioni**

di riposo, un modello che sta svanendo insieme con il mondo industriale che l'aveva prodotto. Di come ci adoperiamo per recuperare e ottimizzare il tempo, che è la sfida odierna, e del tempo in tutte le sue accezioni, dai manager a tempo al meteo, si è discusso nel corso della consueta tavola rotonda conclusiva

Per parlare del tempo hanno accettato l'invito del Presidente Cuselli, personalità di spicco impegnate in diversi settori, dalla governance pubblica allo spettacolo e allo sport.

Ospite d'eccezione è stato Arturo Brachetti, tra i più acclamati performer del pianeta, annoverato dal Guinness Book of Records come il più veloce trasformista al mondo. Durante la tavola rotonda l'artista ha annunciato, in anteprima assoluta, che nel 2013 avrà la sua statua di cera a Parigi. Brachetti è il quarto italiano ad avere questo singolare riconoscimento, dopo Luciano Pavarotti, Roberto Benigni e Monica Bellucci.

Orlando Ferraris, giornalista di Rtl 102.5, ha aperto il dibattito dando la parola proprio all'artista di fama mondiale che del tempo e delle trasformazioni ha fatto il suo cavallo di battaglia: 'Il tempo è il mio incubo: sogno spesso di non essere pronto. Nel 2004, arrivato al top della mia carriera, ho iniziato a non dormire più di notte. Ho avuto la migliore idea della mia vita a sedici anni quando ho deciso di cambiarmi d'abito velocemente. In uno spettacolo faccio 80 personaggi con 150 costumi. La concezione del tempo è relativa: per il pubblico è un attimo, ma io in tre secondi faccio un miliardo di cose, come il pit stop in Formula 1. Come si fa? Sfruttando il tempo al massimo e facendomi aiutare dai miei assistenti. Spesso succede, però, che non tutto funzioni alla perfezione. Mi capita di restare, ad esempio, con la patta dei pantaloni aperta. L'importante è, in ogni caso, dare l'idea nell'insieme di essermi cambiato d'abito. La priorità è il col-

po d'occhio e credo sia così in ogni lavoro. L'importante è saper gestire le precedenza, avere la capacità razionale di darsi delle priorità e di consegnare al più presto un prodotto semilavorato. In questi giorni ho incontrato Aldo, Giovanni e Giacomo (l'artista curerà la regia del loro prossimo spettacolo, ndr) e con loro, in fase di brain-storming, stiamo definendo le basi dello spettacolo. Solo successivamente prenderemo in considerazione i dettagli. Quando invece ci si focalizza sui dettagli senza considerare la visione d'insieme, le priorità, a mio avviso non si ha una corretta gestione del tempo'.

Lo staff che cura l'immagine e organizza tutto quello che c'è dietro il suo lavoro artistico è affidato alla sua famiglia, una vera holding familiare. 'Io sto alla mia famiglia, - commenta lo showman - come la Nutella sta alla Ferrero. Scherzi a parte, il mio successo lo costruiscono loro'. Durante l'evento il trasformista ha omaggiato la platea con l'estratto da un video di un suo spettacolo sulle quattro stagioni e poi con il noto numero del fazzoletto.

Da un caso di show business internazionale a una figura di riferimento per l'organizzazione di eventi che mettono al centro la persona, innanzitutto. Tiziana Nasi, presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici, ente che ha sede a Torino, ha raccontato come, con il tempo, la ricerca scientifica e tecnologica abbia reso possibile la pratica sportiva a un numero sempre maggiore di atleti paralimpici, ma ha aggiunto: 'C'è ancora molto lavoro da fare, soprattutto nella comunicazione. Oltre al logo della FISIP, sulla mia auto ho fatto inserire le foto degli atleti e porto sempre con me i loro video. Molti mi aiutano, lo stesso Arturo è un grande amico della squadra HB Torino di basket in carrozzina. Il tempo per ogni atleta è centrale, sia come cronometro sia come allenamenti: si lavora duro per arrivare al culmine della preparazione

atletica in piena forma. D'estate gli sportivi delle discipline invernali si preparano con raduni a secco perché, con l'arrivo dell'inverno, bisogna essere pronti'.

Anche nell'organizzare eventi sportivi si ha un tempo limitato e, talvolta, vengono impiegati 'manager a tempo'. 'Non è una condizione facile per loro - ha commentato, a questo proposito, Tiziana Nasi -. Il manager puro, per fortuna, l'ho fatto solo per pochissimo tempo e ai più giovani raccomando di farsi guidare dalla passione e dalla competenza; per crescere bisogna farsi spiegare molte cose, senza presunzioni'.

A Londra anche l'Italia paralimpica ha la possibilità di fare molto bene: 'Faticheremo perché siamo intorno al 28° posto ma resta l'esperienza internazionale e umana. Nel canottaggio proprio a Torino si allena una delle migliori espressioni di questo sport: Silvia De Maria. Il mio augurio è che, risultati a parte, di questi ragazzi si parli e tanto'.

Restando in ambito sportivo, una disciplina dove il tempo è fondamentale è sicuramente la scherma. Michele Maffei, plurimedagliato e oro olimpico nella sciabola a squadre ai Giochi di Monaco del '72, è stato per anni dirigente del Coni e oggi è membro dell'Accademia Nazionale di Scherma. L'ex campione olimpico ha ricordato i suoi primi assalti, quando ancora la sciabola non era stata 'elettrificata' e ha dato una dimostrazione fisica di come in pochissimo tempo si cambi il destino di una gara. 'La componente dei riflessi, che dipende dalla forma fisica, è determinante. In discipline come queste non ci si può mai rilassare'. Sul suo excursus ha raccontato: 'Ho avvicinato la scherma a nove anni: ho avuto la pazienza di attendere la maturazione e questo mi ha consentito di avere dei risultati e anche di capire meglio quello che da queste esperienze professionali potevo trarre'. Sollecitato dal moderatore su quale skill deve avere un ex atleta per diventare manager sportivo di professione, Maffei ha risposto: 'Senza dubbio occorre essere persone molto preparate, ma è importante scegliere il momento opportuno per iniziare l'attività e saper scegliere anche quando interromperla. La propensione al confronto è l'arma in più dei dirigenti nel nostro settore e non solo'.

La crescita professionale può contribuire anche alla crescita di un Paese, ma intanto la crisi impone di 'riscrivere' i modi e soprattutto i tempi di lavoro. 'Sono le idee e l'innovazione le 'chiavi' per uscire dalla crisi' secondo Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino. 'La sfida contro il tempo - ha dichiarato Bolatto - si affronta sempre di più ricorrendo, ad esempio, a smart technologies che diventano leva di competitività. Con l'introduzione della telematica nei nostri uffici nessuna comunicazione avviene più in formato cartaceo, con risparmio di tempo e costi per i

dipendenti e per gli utenti'. Il Piemonte investe l'1,9% del Pil in ricerca e sviluppo a fronte di una media nazionale dell'1,2%, eppure il territorio è gravemente colpito dalla crisi. 'La Camera di Commercio di Torino festeggia nel 2012 i 150 anni di vita proprio in questo periodo dove si taglia la spesa pubblica. Fino a qualche tempo fa, sulla crisi, tutte le simulazioni sostenevano che il gap del 2008 sarebbe stato recuperato in cinque o sei anni. Oggi il futuro è quanto mai incerto. La soluzione: mettere le risorse del territorio a disposizione dei talenti'.

Nel suo intervento, Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte, ha illustrato come, pur attraversando una crisi globale, sia possibile andare incontro ai contribuenti per far risparmiare loro tempo e, perché no, denaro. 'Non tutti sanno che gran parte degli adempimenti fiscali possono essere eseguiti da casa, utilizzando i nostri servizi online, gratuiti, che consentono di evitare code agli sportelli'. Inoltre, interessanti per le imprese sono le novità del nuovo regime premiale nato per favorire la trasparenza. 'Questo regime - ha continuato la dottoressa Orlandi - potrà essere adottato da tutti i contribuenti che svolgono attività d'impresa, in forma individuale o associativa. I vantaggi sono notevoli: maggiori semplificazioni degli adempimenti amministrativi, l'accelerazione nel rimborso e nella compensazione dei crediti Iva, l'esclusione da accertamenti basati su presunzioni semplici, la riduzione di un anno dell'attività di accertamento. E poi ricordo anche la detassazione degli incrementi di patrimonio che riduce il prelievo delle imposte sui redditi in base al nuovo capitale immesso nell'impresa e, infine, l'agevolazione fiscale in favore delle imprese aderenti ad un contratto di rete, che consente la sospensione di imposta sugli utili di esercizio accantonati ad apposita riserva e destinati al fondo patrimoniale per la realizzazione degli investimenti previsti dal programma di rete'.

A dare il suo contributo al dibattito sul tempo non poteva mancare un meteorologo di professione. Alla tavola rotonda è intervenuto Andrea Giuliacci, figlio del celebre colonnello Mario. Dal 2002 cura le previsioni del tempo per i telegiornali delle reti Mediaset e si dice 'affascinato dal suo mestiere di osservatore delle condizioni climatiche'. 'Per me il tempo è quello atmosferico - ha dichiarato - che ha anche a che fare con il tempo della lancetta. La parte più difficile nel mio mestiere non è capire che tempo farà, in quanto ciclicamente si ripetono sempre le

stesse situazioni, ma è riportare questa informazione alla gente. Il tempo in tv è tiranno: in mezz'ora il TG deve dare tutte le notizie e al meteo toccano trenta secondi. Anche nel nostro caso, la priorità è la notizia più saliente. Non c'è una previsione sbagliata ma solo troppo sintetica, l'errore è nella scelta del rilievo dato a un aspetto piuttosto che a un altro. Se piove a Torino devo dire che piove in Piemonte. L'errore dipende dalla forma comunicativa che impone una semplificazione'. Paradossalmente il tempo, anche per chi di mestiere informa sul tempo, può essere un ostacolo.

### Qualche considerazione conclusiva

Si esce dall'assemblea con la mente affollata dalla somma delle notizie e dei mes-



Lo staff Federmanager APDAI con il Presidente Ambrogioni

saggi ricevuti. A parte il loro contenuto che abbiamo cercato di esporre nelle note che precedono, ci ha colpito l'accuratezza e la precisione con cui ciascun tassello - intervento o relazione che sia - è andato a posto. Di questo occorre ringraziare quanti hanno preparato e condotto l'evento e in primo luogo il personale della struttura APDAI, senza dimenticare il lavoro di Roberto Rossi, nostro consigliere e "gran maestro" di informatica e communication, che ha assicurato la splendida presentazione multimediale del materiale della manifestazione.

Questo resoconto, pur dettagliato, dell'evento sarebbe incompleto se si tacesse un ultimo non trascurabile episodio.

Il direttore Roberto Granatelli, che ha condotto con eleganza e discrezione la sequenza di tutti gli interventi, si è fatto portavoce dell'affettuoso apprezzamento di coloro che quotidianamente, a parte le incombenze di routine del lavoro quotidiano di segreteria, hanno accompagnato con entusiasmo le originali, molteplici iniziative che hanno caratterizzato la presidenza Cuselli.

Questa condivisione ha creato un particolare rapporto di confidenza e partecipazione, che si è materializzato con un dono del personale di struttura consegnato al Presidente Cuselli in segno di gratitudine, affinché conservi il ricordo del periodo torinese nell'ambito del suo impegno al servizio della dirigenza italiana, che continua negli Enti Nazionali, Fondirigenti e AMC.





# L'informatica giuridica e forense per i manager

■ *Attraverso l'analisi della struttura del computer, del rapporto hardware-software, delle relative operazioni tecniche e infine con l'approfondimento teorico dell'applicazione pratica, emerge l'importanza dell'informatica e del computer forensic nel campo giudiziale e aziendale.*

**D**al titolo tecnico ma di contenuto accessibile, il libro analizza e divulga la disciplina dell'informatica giuridica e forense, nella sua applicazione al diritto ma anche all'azienda. Quest'ultimo è l'elemento innovativo dell'opera professionale e accademica, intuizione dell'autore Filippo Novario, Dottore di Ricerca in Diritto, Docente Universitario di Informatica Giuridica e Consulente Informatico Giuridico e Forense. L'informatica giuridica è materia considerata tradizionalmente applicabile al diritto, sostanziale e processuale. L'autore, attraverso le sue esperienze professionali, fondate su conoscenze tecniche informatiche e giuridico accademiche, applica la suddetta disciplina alle dinamiche aziendali, fornendo al lettore risultati tanto concreti quanto sorprendenti.

L'opera si apre con l'introdu-

zione alla disciplina dell'informatica giuridica e forense, attraverso l'analisi della struttura del computer, dei punti problematici del rapporto hardware-software e della Computer Forensics, attività tecnica per l'acquisizione e l'analisi delle prove informatiche. La seconda parte del libro concerne l'esplicazione, attraverso parole e immagini, delle operazioni tecniche d'informatica forense, concernente in particolare le fasi di acquisizione della copia dei dati e analisi. Nella terza parte dell'opera, le questioni teoriche e pratiche sviscerate divengono il fondamento per comprendere l'influenza dell'informatica e della computer forensics nel campo giudiziale e aziendale.

Le influenze evidenziate dal primo ambito consentono la teorizzazione del Giudizio Penale "Digitale", concetto dottrinale di giudizio differente dal tradizionale non per questioni giuridiche o processuali, bensì per l'impatto che la cultura informatico giuridica e forense presenta sul ragionamento del giudice. Le influenze evidenziate in campo aziendale concernono invece la possibilità di una performante strutturazione dei sistemi informatici, coerenti con le tecnologie informatiche di ultima generazione e le norme di legge nazionali ed internazionali, con un basso impatto economico. Di quest'attitudine, teorizzata dall'autore con il nome di Digital Business Security, ven-

gono mostrati i profili pratico applicativi attraverso l'esposizione di casi concreti associati a soluzioni tecnico-giuridiche: in particolare questioni informatico giuridiche riguardanti il d.lgs 196/2003, Codice della Privacy, il d.lgs 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti, e la legge 397/2000, per quanto concerne la disposizione di investigazioni preventive e difensive.

La prefazione del Prof. Gianluigi Ciacci, LUISS Guido Carli, impreziosisce l'opera, conferendo al lettore la chiave di lettura dei contenuti assieme informatici, giuridici e aziendali. Il libro è tecnico, quanto utile e semplice da comprendere, grazie al glossario dei termini tecnici e alle sintesi dei capitoli. Si rivolge a studenti, manager, professionisti e imprenditori, anche senza particolari competenze tecniche nel campo informatico, al fine di diffondere nel nostro Paese ciò che l'autore identifica come una "cultura informatico giuridica e forense". Lodevole sforzo, pregevole opera.

**F. Novario**

*Computer Forensics. Tra Giudizio e Business, Libreria Cortina Torino, Torino 2012*



**Centro Diagnostico**

Direttore Sanitario  
**Dr. Pietro Fornero**

Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 25  
raggiungibile con linee urbane 34 - 45 - 45/ - 67 - Metro: Fermata Dante

PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO A PAGAMENTO

Fiat **SePin**

## LE AREE DI ATTIVITÀ

### • DIAGNOSTICA INDIVIDUALE • CHECK-UP • MEDICINA DEL LAVORO

- **VISITE SPECIALISTICHE:** con prenotazione
- **ESAMI DI LABORATORIO:** senza prenotazione: "con prescrizione medica"
- **ESAMI DI RADIOLOGIA:** senza prenotazione: "con prescrizione medica"  
È richiesta prenotazione solo per: Apparato digerente - Stratigrafia - Mammografia - Densitometria ossea (MOC) - Sistemica Ossea
- **ESAMI DI ECOGRAFIA ED ECOCOLORDOPPLER:** con prenotazione e prescrizione medica
  - Ecocardiocolordoppler • Ecocolor Doppler vascolare • Ecografia addominale e transrettale
  - Ecografia ginecologica e transvaginale • Ecografia muscolare e delle parti molli
- **ESAMI STRUMENTALI:** con prenotazione e prescrizione medica
 

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cardiologia</b></li> <li>- Holter cardiaco e pressorio</li> <li>- Test da sforzo al cicloergometro</li> <li>- Elettrocardiogramma basale</li> <li>• <b>Funzionalità respiratoria</b></li> <li>- Spirometria</li> <li>• <b>Ginecologia</b></li> <li>- Colposcopia</li> <li>- Pap test</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Neurologia</b></li> <li>- Elettromiografia</li> <li>• <b>Otorinolaringoiatria</b></li> <li>- Audiometria</li> <li>- Impedenziometria</li> <li>- Esame vestibolare con stimolazione termica</li> <li>- Esame ERA</li> <li>- Rino-faringo laringoscopia con fibre ottiche flessibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Urologia</b></li> <li>- Flussometria</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefonare allo  
011.00.66.880 r.a.  
DAL LUNEDÌ  
AL VENERDÌ  
9,30 - 13,00  
14,00 - 17,00

Convenzioni in forma diretta con FAIT - FASDAC - FASI - FASDIP - FISDAF

Altre convenzioni in forma indiretta con ASEM - ASIDAL - ASSIDA - CASAGIT, ecc.

